

USA: proteste e repressione sul tema "Keystone XL"

Scritto da Fabrizio Cucchi

Giovedì 11 Ottobre 2012 10:28 - Ultimo aggiornamento Giovedì 11 Ottobre 2012 10:38

Dagli Usa ci arriva la notizia che le proteste popolari contro il barbaro progetto della cosiddetta "Keystone XL" (<http://thinkprogress.org/climate/2012/09/19/874661/protests-and-civil-disobedience-against-construction-of-the-keystone-xl-pipeline-continue/?mobile=nc>), non accennano a fermarsi, nonostante la violenta repressione governativa.

L'opera in questione ((http://en.wikipedia.org/wiki/Keystone_XL), è l'ultimo esempio di oleodotto, in fase di realizzazione, in diretto contrasto con gli interessi delle popolazioni locali. Devo forse ricordare i numerosi incidenti -con vittime- che simili opere hanno sempre "portato con sè"? Magari sì, dato che naturalmente anche i pescicani "italioti" sono sempre all'opera per costruire simili scelleratezze, si veda ad es.

http://it.wikipedia.org/wiki/TAP_-_Gasdotto_Trans_Adriatico

. Allora ricorderò, come esempio, la disgrazia avvenuta nel non lontano 2004 in quel di Ghisenghien, Belgio, dove persero la vita 24 persone,(

<http://it.knowledgr.com/01946046/ListaDincidentiDiConduttura>

).

Ma torniamo "dall'altra parte dell'Atlantico". Nel tentativo di zittire la giusta rabbia popolare, il "progressista" Obama, e i suoi "tirapiedi locali", per giunta – e questo è grave!- sotto la diretta guida dei rappresentanti del padrone di turno, non esitano a impiegare proprio quei mezzi che "l'americano medio" contesta alle altre dittature in giro per il mondo. Come l'arresto di giornalisti (<http://tarsandsblockade.org/day16/>), la tortura (<http://tarsandsblockade.org/transcanada-torture/>) etc. etc.

Il lettore/lettrice ricordi che questi fatti ci devono toccare da vicino stante il summenzionato impegno dei "purtoppo nostri" a finanziare e a far eseguire oleodotti (e gasdotti) consimili...

Fabrizio Cucchi, DEApres